

RAPPORTO ANNUALE SERVIZIO CIVILE

2024-2025

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
PRESENTAZIONE.....	5
DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI.....	6
DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI.....	13
SELEZIONE E RECLUTAMENTO.....	16
LA FORMAZIONE.....	17
TUTORAGGIO.....	18
MONITORAGGIO.....	19
VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	20
COMPETENZE.....	22

INTRODUZIONE

La **Città Metropolitana di Torino** si configura come un ente territoriale di area vasta di secondo livello, la cui istituzione è avvenuta in ottemperanza alla Legge 7 aprile 2014, n. 56, che ha disposto la sua subentrata alla precedente Provincia di Torino a partire dal gennaio 2015.

Con una superficie territoriale di **6.827 km²**, l'ente si posiziona tra i più estesi a livello nazionale. Un elemento distintivo è rappresentato dalla sua articolazione amministrativa: la Città Metropolitana di Torino è composta da 312 comuni, un numero che la rende la prima in Italia per suddivisione comunale.

Il capoluogo amministrativo è la città di Torino.

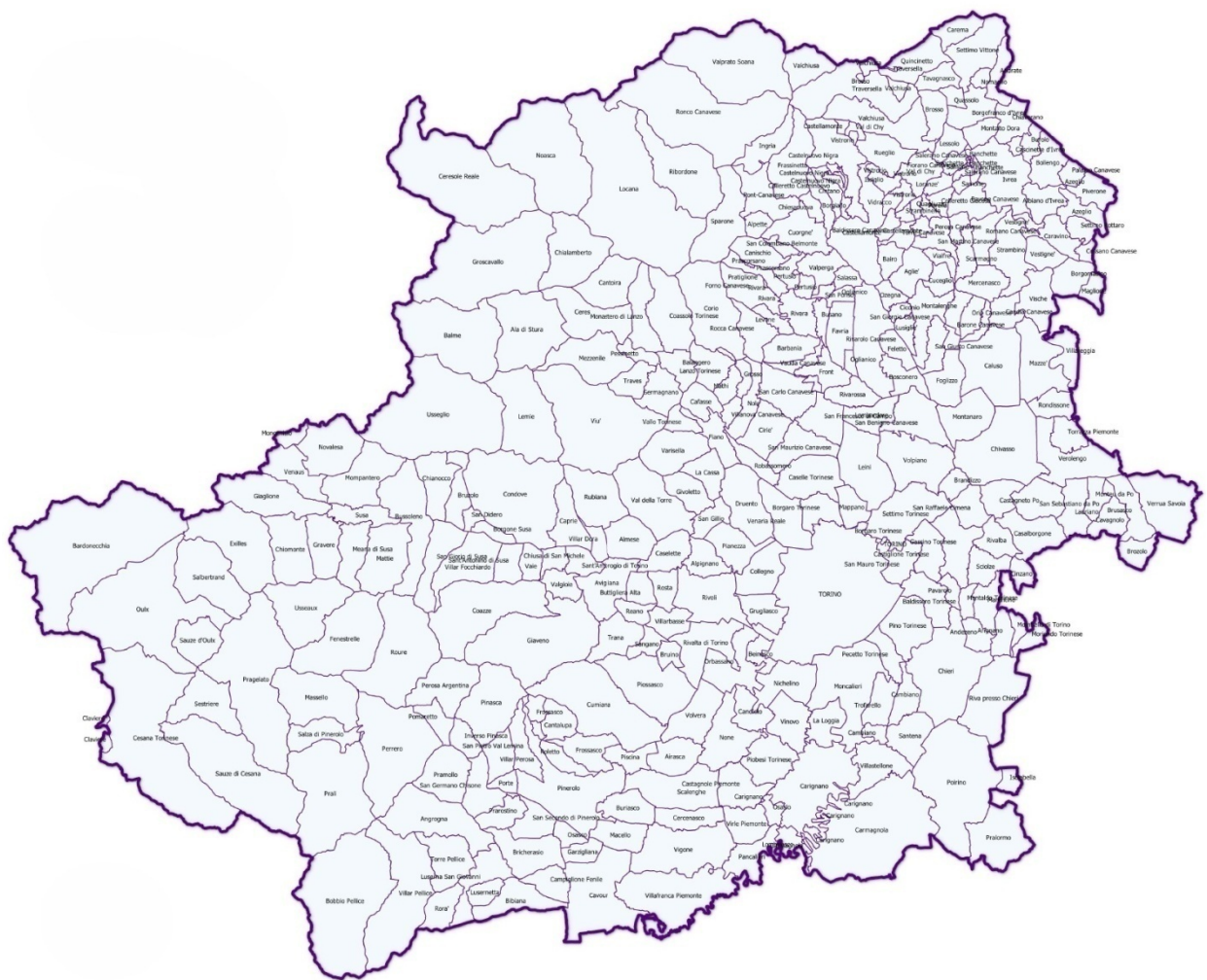
Secondo i dati demografici più recenti, la popolazione residente al 31 dicembre 2024 ammonta a 2.204.837 abitanti.

Impegno nel Servizio Civile Universale

L'ente metropolitano vanta una lunga tradizione di impegno nel settore del servizio civile. Già dal 2004, la Città Metropolitana di Torino si era accreditata in prima classe per il Servizio Civile Nazionale, con l'obiettivo di fungere da punto di riferimento per la gestione e il coordinamento del servizio sul territorio.

A seguito dell'istituzione del Servizio Civile Universale (SCU) con la Legge 6 giugno 2016, n. 106, e il successivo Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 40, la Città Metropolitana di Torino ha richiesto e ottenuto il passaggio all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale, sezione Regione Piemonte.

Questo impegno si traduce nella promozione e nel sostegno di progetti volti a favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni in azioni di solidarietà, di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, e di inclusione sociale. L'ente continua così a svolgere un ruolo cruciale di coordinamento e supporto per numerosi enti e organizzazioni locali, rispondendo alle esigenze emergenti del territorio.



La Città Metropolitana di Torino e i suoi 312 comuni

PRESENTAZIONE

Il presente rapporto annuale fornisce una valutazione delle attività svolte nell'ambito dei programmi di Servizio Civile conclusi nel 2025, con l'obiettivo di documentare i risultati conseguiti e di analizzare il ruolo e l'impatto di tale esperienza nel contesto sociale attuale.

Pur riconoscendo il prezioso contributo degli Operatori Volontari, il documento supera la mera descrizione per esaminare criticamente le condizioni operative, le risorse disponibili e la reale capacità del sistema di generare trasformazione sociale. I giovani coinvolti svolgono un ruolo fondamentale in settori chiave — quali assistenza, educazione, cultura e inclusione — non come semplice espressione di generosità individuale, ma come attori di un patto civico che richiede garanzie istituzionali, supporto formativo e riconoscimento delle competenze acquisite.

L'analisi, basata su dati quantitativi e qualitativi (testimonianze, valutazioni di impatto e osservazioni sul campo), evidenzia criticità significative: disomogeneità tra enti, insufficiente valorizzazione professionale post-servizio e scarsa integrazione del Servizio Civile nelle politiche giovanili e di welfare.

Sebbene il Servizio Civile si confermi uno strumento strategico per promuovere coesione e cittadinanza attiva, il suo potenziale potrà realizzarsi pienamente solo attraverso un rafforzamento del suo ruolo istituzionale, superando la marginalità attuale e garantendone riconoscimento formale e continuità formativo-professionale.



DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI

Nell'anno di Servizio Civile Universale 2024/2025 complessivamente, sono stati realizzati 13 progetti sul territorio nazionale, inclusi quelli dedicati al Servizio Civile Digitale. In particolare, la Città Metropolitana di Torino è stata attivamente coinvolta in 8 progetti all'interno di programmi di enti terzi e 3 afferenti ad un programma di intervento proprio.

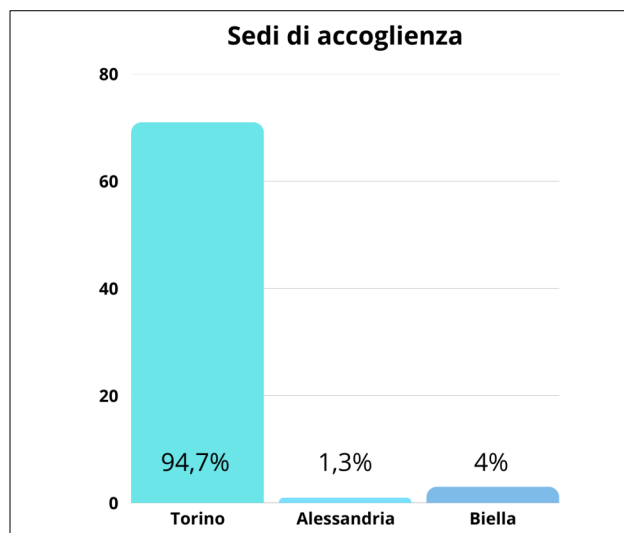
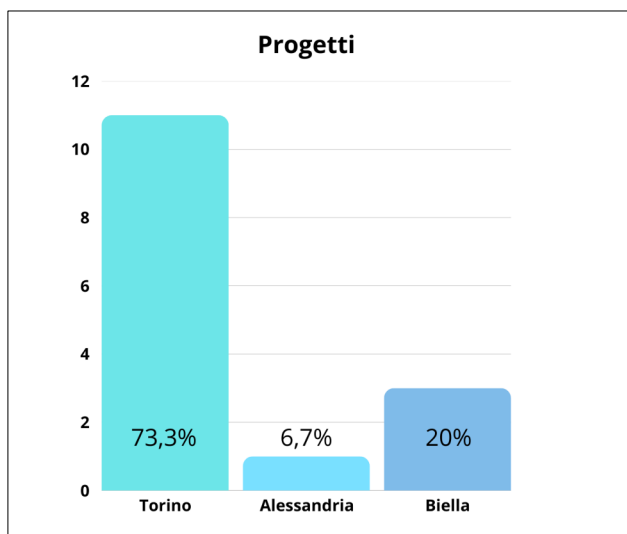
BANDO ORDINARIO 2023 – avvio progetti 2024

SUDDIVISIONE PER PROVINCIA

I due grafici che seguono illustrano, rispettivamente, la distribuzione territoriale dei progetti attivati e quella delle sedi accreditate nelle province di Torino, Biella e Alessandria.

Dall'analisi emerge una marcata concentrazione dei progetti nel territorio torinese, che ne ospita il 73,3%, a fronte del 20% realizzati in provincia di Biella e del 6,7% nell'Alessandrino. Parallelamente, la distribuzione delle sedi accreditate risulta ancora più polarizzata: ben l'94,7% è situato a Torino, contro il solo 4% a Biella e il 1,3% ad Alessandria.

Questa differenza evidenzia un disallineamento significativo tra l'offerta (rappresentata dalle sedi accreditate) e l'attività effettivamente svolta (misurata in termini di progetti realizzati).



SUDDIVISIONE PER SETTORE

I due grafici che seguono confrontano due dimensioni chiave del sistema, rispetto al settore d'intervento:

- ➔ Le sedi di accoglienza
- ➔ I progetti

È fondamentale sottolineare che le “sedi” rappresentate non sono tutte le sedi accreditate, ma solo quelle che hanno effettivamente manifestato interesse ad attivare un progetto attraverso la richiesta di volontari.

1. Distribuzione delle sedi attive: prevalenza delle biblioteche e del patrimonio culturale

Il grafico “Sedi per Settore” mostra quali settori hanno dimostrato maggiore propensione ad attivare progetti:

Biblioteche: 34,7% → il settore più attivo in termini di sedi che hanno richiesto volontari.

Educazione e promozione culturale: 21,3%

Patrimonio Ambientale: 20%

Assistenza: 13,3%

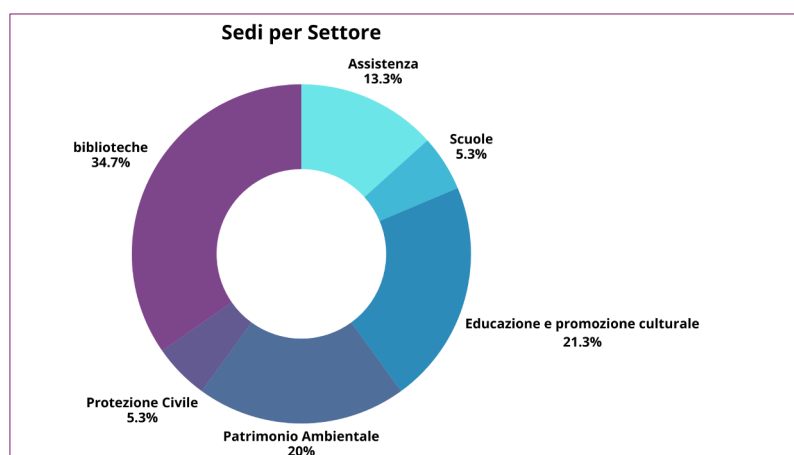
Scuole: 5,3%

Protezione Civile: 5,3%

Questo profilo rivela che i settori culturali e istituzionali — biblioteche, educazione, patrimonio ambientale — sono quelli con maggiore volontà di coinvolgere volontari.

Ciò può essere legato a:

- Maggiore consapevolezza del programma;
- Strutture organizzative più predisposte alla gestione di volontari;
- Progetti di tipo continuativo o strutturale, che richiedono supporto umano stabile.



2. Distribuzione dei progetti: dominanza dell'assistenza e ruolo emergente delle scuole
Il grafico "Progetti per Settore" mostra invece come si distribuiscono i progetti attivati:

Assistenza: 36,4% → il settore più produttivo in termini di progetti.

Educazione e promozione culturale: 18,2%

Patrimonio Ambientale: 18,2%

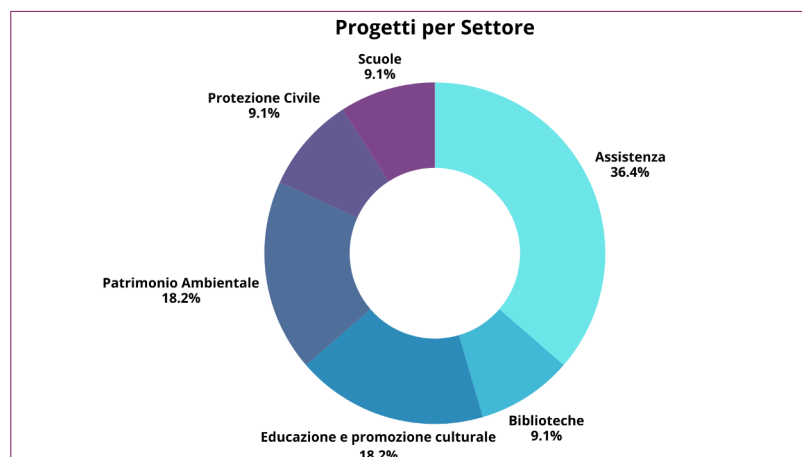
Protezione Civile: 9,1%

Biblioteche: 9,1%

Scuole: 9,1%

A prima vista, emerge un contrasto: le biblioteche, pur avendo il maggior numero di sedi attive (34,7%), generano solo il 9,1% dei progetti. Ma questa discrepanza trova una spiegazione precisa. Tutte le sedi delle biblioteche attive sono coinvolte in un unico progetto di sistema. Questo significa che il 9,1% dei progetti non indica scarsa attività, ma semplicemente che l'intera rete delle biblioteche è aggregata in un'unica iniziativa progettuale.

Questa analisi suggerisce che le biblioteche non sono "sottoutilizzate", ma al contrario, sono il fulcro di un progetto di sistema di grande portata. Il loro peso progettuale è ridotto solo perché misurato in termini di numero di progetti, non di scala o impatto.



ELENCO PROGETTI:

Titolo del progetto	Ente di accoglienza	Candidature Ricevute	Ammessi al colloquio	Presentati alla selezione
ASCOLTARE L'ACQUA	Città metropolitana di Torino	8	8	2
	Comune di Alpignano	3	2	1
	Comune di Collegno	3	3	0
	Comune di Sant'antonino	4	4	0
	Comune di Susa	5	5	1
	Comune di Venaria	6	6	2
CAMMINI INSIEME	Aps Rondò Bimbi Onlus	3	3	1
	Associazione La Piazzetta Onlus	7	7	1
COMUNICARE LA SOSTENIBILITA'	Città metropolitana di Torino	6	6	1
	Comune di Balangero	2	2	2
	Comune di Brandizzo	2	2	0
	Comune di Brusasco	1	1	0
	Comune di Coazze	1	1	1
	Comune di Pavone Canavese	0	0	0
	Comune di Pomaretto	3	3	0
	Comune di Ponderano	2	2	0
	Comune di Reano	2	2	0
COMUNICARE PER PROTEGGERE	Città metropolitana di Torino	6	5	3
	Comune di Candiolo	1	1	1
	Comune di Occhieppo Inferiore	7	6	6
	Provincia di Alessandria	4	4	1
FUTURO IN COMUNE	Associazione Culturale Macapà	4	4	1
	Comune di Alpignano	2	2	0
	Comune di Avigliana	7	7	5
	Comune di Giaveno	8	8	4
	Comune di None	4	4	1
	Comune di Santena	6	6	2
	Comune di Scalenghe	0	0	0
	Comune di Villarfocchiardo	3	3	1
FUTURO IN VISTA	Città metropolitana di Torino	8	8	2
	Comune di Alpignano	2	2	0
	Comune di Carmagnola	2	2	1
	Comune di Caselle Torinese	8	8	3
	Comune di Chieri	4	3	1
	Comune di Ciriè	8	7	3
	Comune di Pianezza	9	7	2
	Comune di Trofarello	8	8	1

Titolo del progetto	Ente di accoglienza	Candidature Ricevute	Ammessi al colloquio	Presentati alla selezione
GOLDEN AGE	Casa di Riposo Forchino	3	3	0
	Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	10	10	2
	Fondazione Casa Dell'anziano - Madonna Della Misericordia - Onlus	2	2	0
LIBERI DI IMPARARE	Cpia 4 Torino	9	9	5
	direzione didattica Statale "P.P. Lambert"	2	2	0
	Istituto Amaretti	5	5	0
	Istituto di Istruzione Superiore Des Ambrois	2	2	0
PAROLE IN PRESTITO	Città metropolitana di Torino	19	18	10
	Comune di Balangero	4	4	1
	Comune di Bardonecchia	1	1	0
	Comune di Brandizzo	7	6	1
	Comune di Brusasco	5	3	2
	Comune di Buriasco	4	4	2
	Comune di Caluso	7	6	5
	Comune di Cambiano	5	5	1
	Comune di Candiolo	4	4	1
	Comune di Carmagnola	5	4	1
	Comune di Caselle Torinese	9	9	5
	Comune di Castiglione	7	7	1
	Comune di Chivasso	10	9	5
	Comune di Lauriano	3	3	0
	Comune di Mathi	6	6	1
	Comune di Montalenghe	2	1	0
	Comune di Montanaro	0	0	0
	Comune di Pecetto Torinese	3	3	1
	Comune di Perosa Argentina	3	1	0
	Comune di Poirino	6	6	0
	Comune di Rueglio	0	0	0
	Comune di Usseglio	0	0	0
	Comune di Vaie	6	5	3
	Comune di Valdilana	0	0	0
	Comune di Villanova Canavese	2	2	0
	Comune di Vinovo	8	8	3

Titolo del progetto	Ente di accoglienza	Candidature Ricevute	Ammessi al colloquio	Presentati alla selezione
SALUTE UNIVERSALE	ASL TO 5	13	12	3
SUPPORTO PER IL BENESSERE	C.I.S.S. 38 - CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	4	4	0
	CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	9	9	2
	CONSORZIO I.R.I.S.	9	9	3
	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	2	2	0

In totale sono pervenute 355 domande, 336 ammesse al colloquio e 108 presenti alla selezione



BANDO DIGITALE 2024 – avvio progetti 2024

TITOLO PROGETTO	Ente di accoglienza	Candidature pervenute	Ammessi alla selezione	Presentati al colloquio
Community Wellness	Città metropolitana di Torino	14	14	10
	Comune di Almesè	7	7	5
	Comune di Cambiano	2	2	0
	Comune di Carmagnola	10	10	7
	Comune di Giaveno	10	10	8
	Comune di None	6	6	4
	Comune di Pavone Canavese	6	6	5
	Comune di Scalenghe	5	5	3
	Comune di Trana	7	7	7
	Comune di Vinovo	3	3	2
	Provincia di Biella	6	6	3
Equity in a digital word	Città metropolitana di Torino	11	11	6
	Comune di Perosa Argentina	3	3	2
	Comune di Santena	4	4	3
	Consorzio CSSAC – CALUSO	13	13	6

In totale sono pervenute 107 domande, 107 ammesse al colloquio e 71 presenti alla selezione



DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI

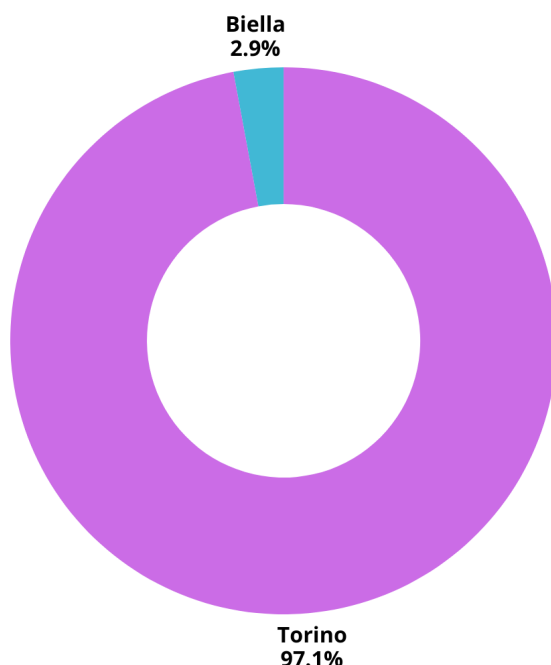
Durante l'anno 2024/2025 sono stati avviati in totale 171 volontari così distribuiti: 145 nel bando ordinario e 26 nel bando digitale.

Hanno portato a termine il Servizio Civile in:

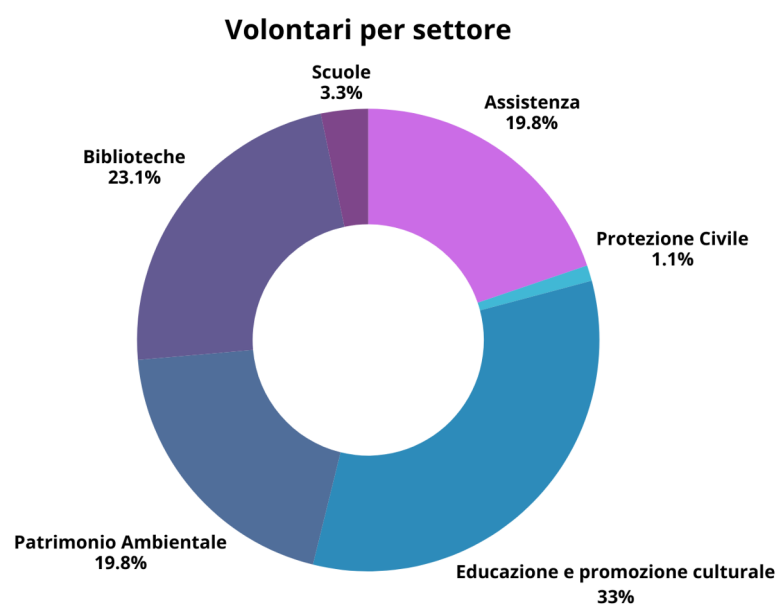
- 129 per il bando ordinario (dei 16 che hanno interrotto, il 31,25% l'ha fatto per motivi di studio, un altro 31,25% per aver trovato lavoro e il restante 37,5% si è diviso a metà (18,75%) tra i motivi personali e quelli che hanno preferito non specificare);
- 24 per il digitale (i 2 che hanno interrotto l'hanno fatto 1 perché aveva trovato un lavoro e l'altro per motivi di studio);

Il grafico "Volontari per territorio" illustra la distribuzione geografica dei volontari effettivamente avviati nei vari progetti, evidenziando una concentrazione quasi totale nella provincia di Torino (97,1%), una presenza marginale in quella di Biella (2,9%) e — soprattutto — l'assenza totale di volontari nella provincia di Alessandria. Questo dato assume particolare rilevanza se si considera che Alessandria ospita il 20% dei progetti attivati, con un numero significativo di posti disponibili. Il mancato avvio di volontari in questa provincia non deriva da una mancanza di progetti, ma dalla mancata presentazione di candidature idonee, che ha lasciato i posti assegnati non coperti. Tale situazione rappresenta un punto critico, poiché evidenzia un disallineamento tra l'offerta di opportunità e la disponibilità di giovani candidati sul territorio, con conseguente sottoutilizzo delle risorse progettuali allocate.

Volontari per territorio

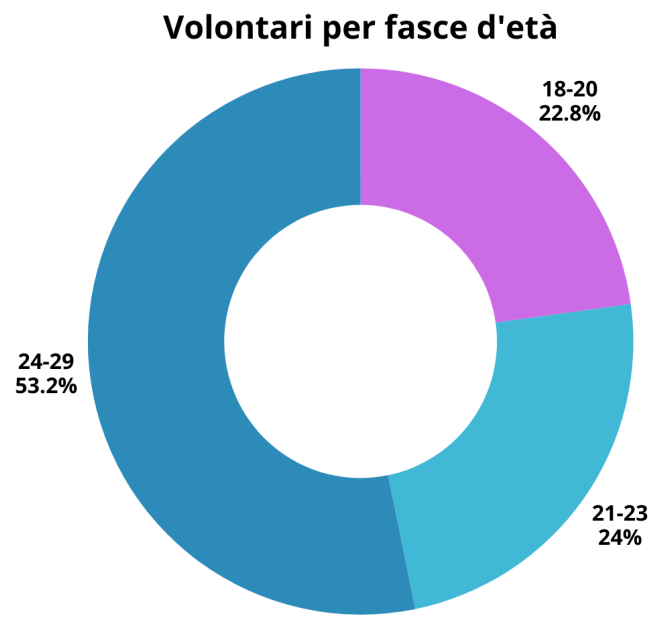


Mentre analizzando il settore di intervento dei progetti si evince che l'adesione maggiore si ha nel settore Educazione e promozione culturale



DISTRIBUZIONE PER FASCE D'ETÀ

L'analisi della distribuzione dei volontari per fasce d'età rivela che i giovani compresi tra i 18 e i 20 anni costituiscono soltanto il 22,8% del totale dei partecipanti. Al contrario, l'interesse per il servizio civile appare significativamente maggiore nelle fasce anagrafiche successive: oltre il 50% dei volontari appartiene infatti alla categoria 24–29 anni, a testimonianza di un coinvolgimento più marcato da parte di giovani adulti in una fase più matura del percorso formativo o professionale.

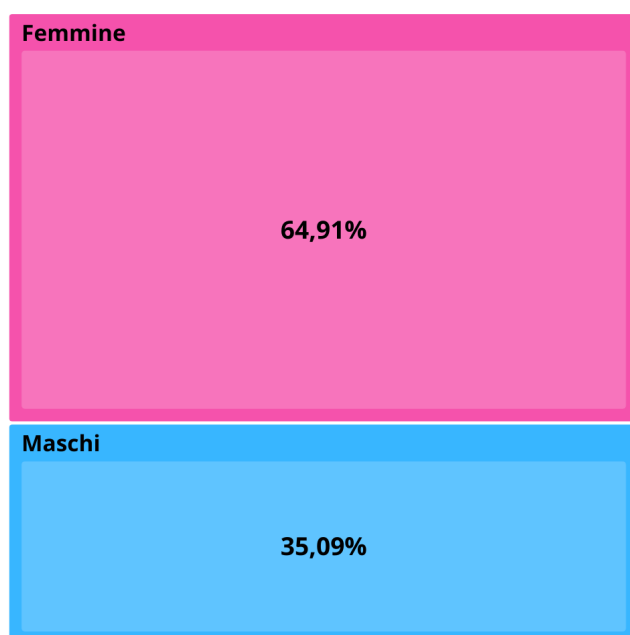


DISTRIBUZIONE PER GENERE

L'analisi della distribuzione dei volontari per genere evidenzia una marcata prevalenza delle donne, che rappresentano il 64,91% del totale dei partecipanti al servizio civile. Tale dato riflette un orientamento consolidato, probabilmente influenzato da una maggiore propensione femminile verso le attività di volontariato e dagli specifici ambiti tematici dei progetti disponibili.

La netta predominanza del genere femminile sottolinea l'esigenza di sviluppare strategie mirate per incentivare la partecipazione maschile, attraverso la progettazione di opportunità maggiormente allineate agli interessi e alle aspettative dei giovani uomini.

Volontari per genere

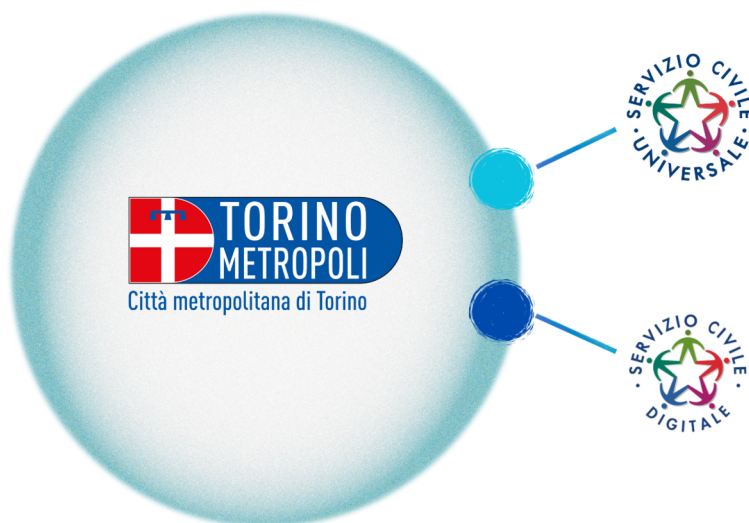


SELEZIONE E RECLUTAMENTO

A dicembre 2023 la Città metropolitana di Torino ha visto la messa a Bando di 221 posti per operatori volontari, di cui 82 posti riservati ai Giovani con Minori Opportunità, da inserire i progetti di Servizio Civile Universale.

A luglio 2024 la Città metropolitana di Torino ha visto la messa a Bando di 26 posti per operatori volontari, di cui 9 posti riservati ai Giovani con Minori Opportunità, da inserire i progetti di Servizio Civile Universale Digitale.

Dopo la chiusura di ogni bando inizia la fase di selezione che comprende due attività principali: la valutazione dei titoli e il colloquio individuale. Il punteggio finale è composto da competenze oggettive (titoli di studio, professionali ed esperienze certificate) e da competenze personali (curricolari e attitudinali) valutabili durante il colloquio. La valutazione dei titoli pesa per 40/110 e il colloquio per 70/110. Le graduatorie dei candidati vengono redatte per ogni sede di progetto. La valutazione dei titoli è gestita dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, mentre i colloqui sono condotti da commissioni composte da selettori accreditati e esperti degli enti di accoglienza. I selettori sono scelti in base a criteri di turnazione e compatibilità con i loro carichi di lavoro.



Per il bando ordinario di dicembre 2023 hanno presentato domanda 355 candidati, di cui 19 non sono stati ammessi alla selezione per mancanza dei requisiti previsti dai progetti e 228, pari al 68%, non si sono presentati al colloquio.

Per il bando digitale di luglio 2024 hanno presentato domanda 107 candidati tutti ammessi alla selezione e 36, pari al 33%, non si sono presentati al colloquio.

LA FORMAZIONE

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione destinata agli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale è impartita da formatori accreditati, con il supporto costante di esperti qualificati. Tale percorso formativo è concepito per preparare i giovani a vivere il servizio civile come un anno di apprendistato alla cittadinanza—intesa nella sua dimensione pluralista e inclusiva—e si svolge presso gli enti accreditati, dove ciascun volontario è affiancato da un Operatore Locale di Progetto (OLP), nel rispetto delle modalità e dei principi stabiliti dalla normativa vigente.

La Città Metropolitana di Torino adotta un approccio partecipativo per la formazione generale, integrando lezioni frontali, metodologie non formali e attività di formazione a distanza. Questi momenti formativi costituiscono un'importante occasione di confronto, scambio e costruzione collettiva di conoscenze tra gli operatori volontari impegnati presso gli enti di accoglienza del territorio metropolitano.

I giovani coinvolti nei progetti del Servizio Civile Universale hanno beneficiato di un percorso formativo articolato in due componenti:

- una formazione generale di 42 ore, focalizzata sui principi fondanti del Servizio Civile Universale;
- una formazione specifica di 75 ore, dedicata alle peculiarità tematiche, operative e contestuali del singolo progetto.

La formazione generale si basa sui contenuti definiti nelle *“Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari del Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e formatori”*, approvate con Decreto n. 88 del 2023 del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La formazione specifica, invece, è finalizzata a fornire a ciascun operatore volontario le conoscenze, le competenze, i metodi e gli strumenti necessari per svolgere efficacemente le attività previste dal progetto, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del contesto operativo in cui è collocato.

Per garantire l'efficacia della formazione, sono previsti diversi strumenti di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, tra cui:

- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo-classe attraverso esercizi e lavori di gruppo finalizzati per ciascun contenuto trattato.
- Verifica finale della formazione (questionario), rilevazione ed analisi di:
- Interesse verso i contenuti trattati
- Chiarezza nell'informare sul sistema e le figure del Servizio Civile
- Clima di gruppo
- Gradimento del metodo didattico utilizzato
- Relazione col formatore/docente



FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI

I corsi destinati agli Operatori Locali di Progetto (OLP) sono progettati per rafforzare la consapevolezza del loro ruolo all'interno del sistema complessivo del Servizio Civile Universale. L'obiettivo principale è dotare gli OLP delle competenze necessarie per trasmettere in modo efficace conoscenze e informazioni relative alle tematiche centrali del Servizio Civile.

Tale percorso formativo non solo contribuisce ad arricchire il loro bagaglio culturale e professionale, ma favorisce anche il trasferimento di know-how ai giovani Operatori Volontari, assicurando una formazione coerente, completa e integrata.

I corsi adottano un approccio interattivo e pratico, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo in cui gli OLP possono confrontarsi, condividere esperienze e scambiare buone pratiche.

Il percorso è articolato in due momenti distinti:

- una prima giornata formativa, obbligatoria, strutturata in conformità con le indicazioni emanate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile o dall'Ufficio competente a livello regionale;
- un secondo incontro, facoltativo, di carattere tecnico-operativo, focalizzato sulla gestione dei volontari e programmato nel mese precedente l'avvio dei progetti finanziati.

Anche in questo caso per garantire l'efficacia della formazione, sono previsti diversi strumenti di verifica e valutazione dei livelli di apprendimento, tra cui:

- Interesse verso i contenuti trattati,
- Chiarezza nell'informare sul sistema e le figure del Servizio Civile,
- Gradimento del metodo didattico utilizzato
- Relazione col formatore/docente

TUTORAGGIO

La "Legge di Riforma del Servizio Civile Nazionale" del 2017 ha introdotto significative innovazioni nel servizio civile in Italia, tra cui l'implementazione del tutoraggio. Questo processo di supporto ai volontari, che si svolge negli ultimi tre mesi del progetto, ha l'obiettivo di valorizzare l'esperienza di servizio, aiutando i volontari a riflettere sulle competenze acquisite e a pianificare il loro futuro professionale.

Il percorso di tutoraggio erogato dalla Città metropolitana di Torino, in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, è stato articolato in quattro incontri di gruppo della durata di 4,5 ore ciascuno e due incontri individuali di 2 ore.

Ogni incontro ha avuto obiettivi specifici:

- **Primo** incontro: Presentazione delle attività di tutoraggio, degli strumenti, delle modalità e della calendarizzazione, finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze".
- **Secondo** incontro: Individuazione di obiettivi di studio e lavoro, con la costruzione di piani d'azione per raggiungerli.
- **Terzo** incontro: Focus sui contenuti e sull'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.
- **Quarto** incontro: Confronto e verifica del percorso di tutoraggio e dell'esperienza complessiva di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese sono stati organizzati anche incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Le attività **obbligatorie** hanno incluso laboratori interattivi che hanno aiutato i volontari a esplorare le proprie competenze e a prepararsi per il mercato del lavoro.

Le attività **opzionali** hanno previsto la presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e un incontro diretto con il Centro per l'Impiego di riferimento territoriale di ciascun operatore volontario, facilitando così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

In sintesi, il tutoraggio ha offerto ai volontari un'opportunità preziosa per riflettere sulle competenze acquisite e orientarsi consapevolmente nel mondo del lavoro, attraverso un percorso strutturato e interattivo.

MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio di Servizio Civile Universale della Città Metropolitana di Torino rappresenta una struttura complessa, concepita per integrarsi con gli altri sistemi accreditati e interagire con le attività di progettazione, amministrazione e formazione. Non si è limitato a verificare l'esecuzione dei progetti, ma ha anche posto un forte focus sulla qualità della partecipazione. Grazie all'uso di strumenti di auto-valutazione e alla creazione di gruppi di valutazione, è stata promossa una valutazione partecipata, essenziale per il miglioramento continuo e il successo dei progetti di Servizio Civile Universale.

Il sistema è stato sviluppato con i seguenti obiettivi principali:

- Miglioramento della Progettazione: Ottimizzare la predisposizione e la gestione dei progetti.
- Monitoraggio Continuo: Seguire l'andamento di ciascun progetto.
- Partecipazione Attiva: Coinvolgere i soggetti interessati nella valutazione dei loro progetti.
- Raccolta Dati Significativi: Raccogliere informazioni sui risultati attesi.

FASI DI MONITORAGGIO

1. Ideazione e Predisposizione

In questa fase, il sistema è intervenuto per garantire un adeguato supporto alla progettazione offerto dalla Città Metropolitana. Gli indicatori di successo hanno incluso:

- Disponibilità di documentazione elettronica e cartacea.
- Consegna puntuale dell'elaborato progettuale entro le scadenze del bando.

2. Realizzazione

Il monitoraggio è stato un processo continuo, che si è concentrato su:

- Attività Principali: Valutare il "valore aggiunto" del progetto e la formazione degli operatori volontari.
- Formazione: Gli operatori volontari hanno espresso il loro grado di soddisfazione attraverso un questionario con valutazioni da 1 a 5, su variabili come:
- Soddisfazione complessiva del corso.
- Adeguatezza degli spazi formativi.
- Efficacia delle metodologie didattiche.

I dati raccolti sono stati analizzati per valutare l'andamento del corso e dei singoli moduli.

AMBITI DI MONITORAGGIO

Le principali aree di monitoraggio hanno incluso:

- Realizzazione del Progetto: Valutare l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.
- Efficacia e Efficienza: Analizzare l'efficacia interna (raggiungimento obiettivi) ed esterna (risultati reali), oltre all'efficienza (risultati rispetto alle risorse impiegate).

STRUMENTI DI RACCOLTA DATI

Le procedure per la raccolta delle informazioni si sono basate su:

- Registro presenze per la formazione generale.
- Foglio presenze mensili.
- Materiale d'uso disponibile sul sito della Città Metropolitana.
- Schede di monitoraggio e questionari di gradimento.

Tutti i documenti sono stati aggiornati in base alle normative vigenti.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione ha mirato a:

- Evidenziare aspetti positivi e negativi delle progettualità.
- Intervenire per migliorare le progettualità future.
- Facilitare la ri-progettazione per una maggiore efficacia.

PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

È stato fondamentale coinvolgere gli operatori volontari nel processo di valutazione, offrendo opportunità di confronto e crescita. Incontri di gruppo sono stati calendarizzati per raccogliere feedback e riflessioni sulle esperienze nei progetti.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

«Il nostro scopo è chiaro. La nostra missione è possibile. La nostra meta è sotto i nostri occhi: la fine della povertà estrema entro il 2030 e una vita di pace e dignità per tutti». Con queste parole, nel settembre 2015, Ban Ki-moon, all'epoca Segretario Generale delle Nazioni Unite, presentava l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, da poco approvata da oltre 150 Stati membri.

Al centro dell'Agenda 2030 vi sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), un quadro universale di riferimento che invita tutti i Paesi a intraprendere azioni concrete per il loro conseguimento entro il 2030.

Tali obiettivi presentano un legame intrinseco con le tematiche ambientali: alcuni intervengono direttamente sulla qualità dell'ambiente fisico (ad esempio, la tutela degli ecosistemi terrestri e marini o la lotta al cambiamento climatico), mentre altri vi si collegano in modo indiretto, evidenziando l'interdipendenza tra dimensione ambientale, sociale ed economica. È proprio questa interconnessione a rendere l'Agenda 2030 un sistema integrato: ad esempio, il contrasto ai cambiamenti climatici produce effetti positivi sulla riduzione della povertà, sulla sicurezza alimentare e sulla promozione della pace.

Le analisi e le indicazioni formulate a livello globale dall'Agenda 2030 richiedono una traduzione operativa a livello locale, attraverso strategie e interventi tempestivi. Le emergenze climatiche, unitamente all'uso insostenibile delle risorse naturali, costituiscono sfide urgenti che impongono un impegno immediato da parte delle istituzioni pubbliche.

In questo contesto, la Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con gli Enti di accoglienza coprogettanti nei territori di Torino, Biella e Alessandria, nonché con gli Enti della rete – tra cui la Provincia di Biella e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) – ha intrapreso un percorso condiviso per rispondere a tali sfide. Tale impegno si fonda sulla valorizzazione delle competenze interne, sull'attivazione delle risorse territoriali e, in particolare, sul coinvolgimento dei giovani, la cui crescente sensibilità e consapevolezza ambientale rappresentano un capitale strategico da coltivare attraverso percorsi formativi mirati.

In tale prospettiva, i progetti di Servizio Civile Universale assumono un ruolo centrale tra le attività promosse dalla Città Metropolitana di Torino e dai suoi Enti partner. Grazie al contributo degli Operatori Volontari, tali progetti rafforzano l'impatto delle azioni sul territorio e costituiscono un canale efficace per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel periodo 2024–2025, i progetti coordinati dalla Città Metropolitana di Torino e i programmi a cui hanno fatto riferimento si sono focalizzati sui seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 1



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 3



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 4



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 10



Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 11



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 13



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo 15



Pace, giustizia e istituzioni forti

Obiettivo 16

COMPETENZE

Durante il loro percorso, come emerso nell'ambito dell'attività di tutoraggio, gli operatori volontari hanno sviluppato competenze in materia di cittadinanza attiva ed anche sociali e relazionali.

Grazie alla loro partecipazione attiva a tutti i percorsi formativi e di crescita loro offerti i giovani hanno acquisito competenze sia tecniche, ovvero specifiche, in relazione al progetto svolto, sia le "soft skills" che saranno loro utili per inserirsi successivamente in un contesto lavorativo. I volontari, ad esempio, hanno sviluppato capacità di entrare in relazione con persone di età diverse, di background differenti, capacità di ascolto empatico e di problem solving.

Con la collaborazione degli Operatori Locali di progetto, nel corso dell'anno, hanno progressivamente acquisito la capacità di lavorare in team e quella di operare in autonomia nelle specifiche attività progettuali.

Le valutazioni degli Operatori locali di progetto espresse e contenute negli attestati specifici rilasciati ai giovani alla fine del servizio, sono nel complesso molto positive ed anche i giovani, durante, gli incontri del monitoraggio hanno affermato di ritenere l'esperienza svolta molto utile per la loro crescita umana e professionale anche grazie alla formazione generale e specifica erogata.